

Matteo Cassese

La FABBRICA della REALTÁ

Capitolo primo.
In cui si inizia il viaggio

Il libro continua su:
www.lafabbricadellarealta.com

matteoc@matteoc.com

A PROPOSITO DI QUESTO LIBRO

La Fabbrica della Realtà è un testo di spiritualità pratica. Ripercorre il viaggio iniziatico per trarne insegnamenti concreti. Attraverso le gesta dell'eroe vuole accompagnare ciascuno di noi nel cammino che porta alla conoscenza in modo semplice e senza troppi giri di parole.

Il libro non è finito: è un testo in divenire. La Fabbrica della Realtà cerca lettori attivi che possano contribuire per migliorarla.

Questo libro non sarebbe completo senza il suo sito

www.lafabbricadellarealta.com

dove ogni mese saranno pubblicati nuovi contributi e nuove parti del testo. Poi, al momento del lancio, il libro sarà disponibile come un download gratuito e come un bene fisico a pagamento.

Il sito nasce dall'idea di promuovere un testo letterario in modo alternativo, non convenzionale ed efficace. Per 12 mesi fino al 1 ottobre del 2009 questa comunità virtuale ospiterà varie iniziative che culmineranno con il lancio commerciale de "La Fabbrica della Realtà".

Per partecipare o soltanto per scaricare gli altri capitoli vai su:

www.lafabbricadellarealta.com

Capitolo primo. In cui si inizia il viaggio.

Time Jesum transeuntem et non revertentem
Temì il passaggio di Gesù, poiché egli non ritorna.

"Attraverso questo libro voglio iniziare un viaggio e cambiare la mia vita".

Queste parole, pronunciate ad alta voce, possono dare inizio ad un'avventura.

In sé contengono già tutto quello che è di là da venire e per questo ti invito a pronunciarle ad alta voce: "Attraverso questo libro voglio iniziare un viaggio e cambiare la mia vita".

Anche se sei in una libreria affollata, in un vagone della metropolitana, nella cabina di un aereo o nell'intimità della tua casa. Anche se sei a letto e tutti già dormono, per favore, pronuncia queste parole: "Attraverso questo libro voglio iniziare un viaggio e cambiare la mia vita".

Grazie.

Se questo annuncio ti suona chiaro, privo di finalità ulteriori o di insidie di alcun genere hai già superato la prima fase, quella della resistenza al cambiamento. Per meglio spiegare questo, come molti altri concetti, mi farò aiutare dalla rappresentazione del mito. Il mito sarà strumento utile per fare riferimento in modo sintetico all'inconscio e ai suoi meccanismi attraverso la poesia del racconto di Dei ed Eroi.

L'uomo ed il suo inconscio si sono espressi per migliaia di anni attraverso il mito, un linguaggio parallelo fatto di simboli capaci di veicolare in modo semplice i complessi elementi legati ai desideri, alle passioni e alle manifestazioni più recondite dell'uomo.

Il mito ci può aiutare a capire come mai l'uomo non riceve necessariamente il messaggio di "iniziare un viaggio" o "cambiare la propria vita", quanto piuttosto percepisce l'allarmante notizia di dover "abbandonare le proprie certezze" o il terrificante annuncio di dover "stravolgere la propria personalità". E' la nostra natura che ci porta ad interpretare l'inizio del viaggio come l'abbandono delle certezze e ad associare l'idea di cambiare a quella del terrore per la perdita dell'identità. A quanto pare siamo perfetti come siamo, non abbiamo bisogno di allontanarci dal nostro cammino usuale e la notizia di intraprendere un viaggio non riguarda noi, ma altri, diversi e più bisognosi esseri.

Questa è solo l'ennesima volta che ti è stato proposto il viaggio. Già altre volte hai ignorato l'invito a partire. Questa è una ripetizione di fatti già avvenuti. Anche questa volta si sta semplicemente ripetendo un copione già noto. Anche nel mito la notizia dell'inizio del viaggio viene spesso ignorata. L'eroe ha di fronte a sé l'araldo, ma non presta ascolto alle sue parole. Altre volte l'eroe respinge la nuova teoria esposta dall'araldo, come tu potresti contestare che non hai bisogno di cambiare o di intraprendere strani viaggi. Puoi cogliere questa opportunità, oppure lasciarla passare, nell'attesa che qualcun altro o qualche nuovo evento ti ricordino di nuovo che c'è un viaggio sempre pronto ad attenderti.

Puoi reagire attraverso il conflitto, puoi ignorare l'invito o accettarlo. Qualunque sia la tua reazione devi prestare attenzione: l'inizio del viaggio ne contiene la fine. Come in ogni alpha è già contenuta l'omega, così l'inizio del viaggio contiene già tutte le avventure, le emozioni e le difficoltà del suo svolgimento.

Per meglio analizzare la tua reazione dobbiamo addentrarci in uno dei temi centrali di questo testo e andare a definire da dove ci sia arrivato questo messaggio.

Possiamo stabilire arbitrariamente che il messaggio ci è arrivato da un contesto che definiamo realtà, mondo esterno, libro o vita, giusto per usare dei nomi

comuni. Ma possiamo provare a vedere in modo più umano ed emotivo e concentrarci sul "potere soggettivo" di questo messaggio, ovvero sul suo effetto su di noi, sulla sua forza o debolezza, sull'impronta che lascia nel nostro calco. In sintesi, sul suo impatto.

L'apparato sensorio umano, figlio dell'evoluzione, tende a ragionare per differenze e a vedere facilmente grossi movimenti. Possiamo accorgerci in pochi millisecondi di grandi cambiamenti, mentre abbiamo bisogno di una più attenta osservazione per identificare cambiamenti più sottili. Dobbiamo infatti predisporci a fare a meno di vedere e sentire il mondo attraverso il filtro delle parti più primitive del nostro cervello e iniziare ad usare zone del cervello che si sono sviluppate in un momento successivo del nostro percorso evolutivo. Se dovessimo collocarci in un ambiente in base al livello di raffinatezza dei nostri sensi, faremmo bene a tornare nella foresta preistorica e ricominciare la lotta per la sopravvivenza che ha contraddistinto l'umanità per tante migliaia di anni. Le nostre prime capacità sensoriali sono così tutt'altro che sottili, ma quanto mai orientate all'attività della caccia, della fuga e, in ultima istanza, della sopravvivenza.

Nel terreno in cui ci stiamo avventurando però non ci sono prede né predatori, non ci sono tane cui fare la guardia o animali da braccare: i nostri sensi da uomo preistorico ci possono portare fuori strada.

Dando retta ai nostri sensi siamo portati a ritenere che il messaggio di "intraprendere un viaggio" e "cambiare la mia vita" sia in sostanza un soggetto esterno a noi, e che – in modo distinto – tale soggetto abbia scaturito poi delle reazioni dentro di noi (ad esempio l'accettazione, il rifiuto, il dubbio, il conflitto).

Troppo spesso i nostri sensi travisano la causa e l'effetto fino a scambiarli l'uno con l'altro. Le nostre facoltà percettive tendono infatti a rigirare all'opposto le relazioni causali facendo in modo che troppo spesso ci sentiamo "vittime" degli eventi, quando in realtà ne siamo molto più spesso gli artefici.

L'obiettivo del messaggio di "intraprendere un viaggio" è principalmente quello di generare un cambiamento interno al suo destinatario. Quello stesso

cambiamento è – in ultima istanza – il messaggio stesso. Il cambiamento è l'unica cosa importante che il messaggio ha da fare, è il suo unico scopo, è tutta la sua "vita". Il messaggio semplicemente si origina e termina dentro di noi. Se lo abbiamo "letto" questo vuol dire che abbiamo aperto volontariamente la pagina di un libro. La concatenazione di eventi, casuali e non, che ci hanno portato a leggere quella frase – secondo la teoria che si andrà a sostenere – è effetto della nostra volontà.

L'uomo, però, tende comunque a vedere per sottrazioni o differenze e riesce ad individuarsi facilmente solo se è in opposizione. Ragiona solo dove vede cose diverse tra loro e fatica a concepire invece le identità. Le sue reazioni più tipiche sono:

"Non sono pronto al viaggio". "Che metafora banale è quella del viaggio". "Che cos'è questa cretinata new age?". "Sono troppo sofisticato per cambiare a questo punto della mia vita". "Sono troppo avanti per mettermi in gioco". "Io sono come sono".

Queste sono solo alcune delle più normali risposte dell'uomo che rifiuta: perché è superiore, per motivazioni razionali o, ancora meglio, facendo finta di accettare il viaggio tanto per fare. Anche un'accettazione del messaggio non potrà essere completa e perfetta finché tra la nostra personale volontà e la realtà del messaggio non ci sia una completa sovrapposizione, così che vi sia una completa identità tra "io voglio" e "io sono", tra ciò che desidero e ciò che è. In modo da poter dire: "Io voglio il viaggio" e "Io sono il viaggio" attribuendo alle due affermazioni l'esatto identico significato. In modo tale che prima di tutto pensiamo e crediamo nel viaggio e solo allora veniamo invitati dalla frase sulla pagina ad iniziare il viaggio. O meglio ancora: la sovrapposizione tra la nostra volontà e la nostra identità dovrà essere tale che nel momento stesso in cui immagineremo e desidereremo intraprendere il viaggio, ci vedremo venire incontro la frase "Attraverso questo libro voglio iniziare un viaggio e cambiare la mia vita" e non solo la leggeremo, ma la sentiremo vibrare in noi.

In modo tale che la nostra volontà sia l'unica artefice e causa degli eventi, in modo tale da poter essere finalmente liberi.

Esercizio

Prendi un cartoncino e disegna il biglietto aereo del tuo viaggio, completo del tagliando per il check in. Non dimenticare di assegnare un aeroporto di partenza. Sbizzarrisciti con il nome della linea aerea e con la sigla del gate d'imbarco. I posti sono preassegnati? Quando parti?

Esercizio

Stai veramente iniziando il viaggio? Dimostralo iscrivendoti su <http://www.lafabbricadellarealta.com>

La prima cosa che puoi fare, se vuoi, è caricare nella sezione “foto” il biglietto aereo che hai creato.

Esercizio

Disegnare un biglietto aereo e caricarlo su un sito Internet ti sembra troppo complicato? Allora manda semplicemente una email all'indirizzo lafabbricadellarealta-subscribe@googlegroups.com

In questo modo mi fai sapere di aver iniziato il viaggio e ti iscrivi ad una mailing list che ogni tanto, con discrezione, ti chiederà a che punto del percorso ti trovi.

Un libro

Come ci si prepara a un viaggio? Qual è il giusto bagaglio? Come si organizza una grande spedizione? Non esiste una risposta a questa domanda, se non la risposta che puoi dare tu, sul bagaglio che stai preparando per il tuo viaggio. Certo può interessarti scoprire la ricerca e gli espedienti di altri viaggiatori come ad esempio quelle raccontate da René Daumal ne *Il Monte Analogo*, Romanzo d'avventure alpine non euclidee e simbolicamente autentiche.

Un film

Tutti i film di Hollywood sono una metafora per il viaggio della conoscenza.

Alcuni fanno del viaggio un tragitto banale e stereotipato, altri riescono a cogliere verità più profonde pur mantenendo l'etichetta di "film d'intrattenimento". In questo caso il consiglio è di vedere con occhi "simbolicamente autentici" il film *Batman Begins* di Christopher Nolan.

E adesso?

Prenditi una pausa. Anche se il prossimo capitolo è a tua disposizione aspetta qualche giorno prima di tornare a questo testo. Non è un caffè, non lo troverai freddo quando torni.

CONDIVIDI IL VIAGGIO, PARTECIPA E CONTRIBUISCI A QUESTO LIBRO

Manda questo capitolo ad un tuo amico. Sicuramente conosci qualcuno cui potrebbe interessare iniziare questo viaggio.

Ruba questo libro. Sei libero di stamparlo, mandarlo per email, fotocopiarlo e diffonderlo in qualsiasi modo basta che non sia a scopo di lucro. Fallo viaggiare!

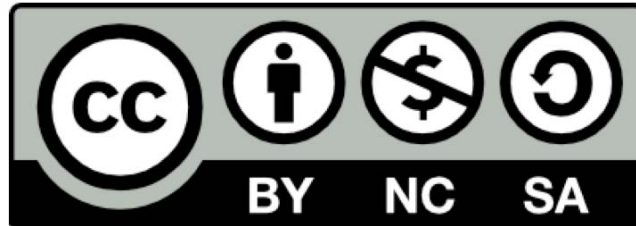
Se non lo hai già fatto **vai su sito** <http://www.lafabbricadellarealta.com/> e **registrati** per restare sempre aggiornato.

Se sei già registrato sul sito, **invita un amico** usando il link "Invita" nel menu di navigazione.

Contribuisci a questo libro. La Fabbrica della Realtà è un testo in divenire, i tuoi commenti aiuteranno a migliorarlo. Puoi scrivere i tuoi pensieri, i tuoi commenti, le tue esperienze sia sul **forum**, sia **via email** in privato all'indirizzo matteoc@matteoc.com oppure puoi **proporre il tuo personale sistema per condividere**. La Fabbrica è sempre pronta ad accogliere nuovi stimoli.

Partecipa al forum, esprimendo liberamente le tue idee.

Condividi l'esito degli esercizi con chi, come te, sta facendo il viaggio.



This work is licensed under the Creative Commons Attribution-Noncommercial-Share Alike 3.0 Unported License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/> or send a letter to Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

v 1.00.11